

Tagung der Alpenkonferenz

Réunion de la Conférence alpine

Sessione della Conferenza delle Alpi

Zasedanje Alpske konference

TOP / POJ / ODG / TDR

IX

14

IT

OL: DE

**RAPPORTO SULLO STATO DELLE ALPI / SISTEMA DI
OSSERVAZIONE E INFORMAZIONE DELLE ALPI (SOIA)
RAPPORTO SUI PROGRESSI DEL SEGRETARIATO PERMANENTE**

A Rapporto sui progressi del Segretariato Permanente

B Proposta di decisione

Allegati

Allegato 1: Decisione dell'VIII Conferenza delle Alpi

Allegato 2: Report on the State of the Alps No1: Transport and Mobility, draft 2006-11-03

A Rapporto sui progressi del Segretariato Permanente

1 Mandato

L'VIII Conferenza delle Alpi ha incaricato il Segretariato Permanente di presentare alla IX Conferenza delle Alpi una prima Relazione sullo stato delle Alpi "che, sulla base del modello di uno sviluppo sostenibile dell'area alpina e di elementi chiave ancora da stabilire, presenti qualitativamente e quantitativamente lo stato e le tendenze evolutive e illustri a tale riguardo gli indicatori chiave pertinenti conformemente al rapporto del Gruppo di lavoro "Obiettivi ambientali e indicatori". Per assistere e consigliare il Segretariato, è stato istituito un gruppo di esperti (di seguito denominato Gruppo di lavoro RSA/SOIA), le cui funzioni dovevano essere inizialmente assunte dai Focal Point e che aveva l'incarico di definire la struttura e l'orientamento del sistema SOIA e che doveva innanzitutto concentrarsi sull'elaborazione della Relazione sullo stato delle Alpi (Allegato 1).

La presente relazione sui progressi compiuti accompagna il "draft" del primo Rapporto sullo stato delle Alpi (Allegato 2). Il Gruppo di lavoro RSA/SOIA e il Gruppo di lavoro "Trasporti", in una seduta comune, hanno approvato il contenuto e le conclusioni politicamente rilevanti della bozza che, tuttavia, prima della pubblicazione, deve essere rimaneggiata a livello redazionale.

2 Elaborazione del primo Rapporto sullo stato delle Alpi

L'attuazione della decisione della Conferenza delle Alpi per quanto riguarda la Relazione sullo stato delle Alpi è stata ostacolata dalla perdurante carenza di risorse finanziarie e di personale, di cui ha sofferto il Segretariato Permanente (vedi relazione sulle attività del Segretariato Permanente). Data la situazione, il Comitato Permanente, in occasione della 31^a seduta, a settembre 2005, ha invitato il Segretariato Permanente e il Gruppo di lavoro RSA/SOIA a presentare un rapporto circoscritto al tema dei trasporti. Germania, Austria, Italia e la Presidenza del Gruppo di lavoro "Trasporti" hanno sostenuto tale progetto con la collaborazione di propri gruppi di esperti.

Un "Gruppo d'integrazione" coordinato dal Segretariato Permanente, al quale hanno aderito dei team di autori nazionali, ha elaborato un progetto dettagliato ed ha selezionato gli indicatori per i quali le Parti contraenti hanno richiesto i dati. Nell'ambito del progetto complessivo, i team di autori dei singoli paesi si sono assunti l'incarico di preparare i singoli capitoli.

Grazie alla stretta collaborazione con il Gruppo di lavoro RSA/SOIA e il Gruppo di lavoro “Trasporti”, nell’arco di un anno, è stata elaborata la presente bozza di relazione, concordando i contenuti tecnici e le conclusioni politiche con le delegazioni nazionali. Prima della pubblicazione è previsto un rimaneggiamento redazionale comprendente la formulazione linguistica, adeguamenti di contenuto tra i capitoli e la presentazione dei dati.

3 Struttura e qualità del primo Rapporto sullo stato delle Alpi

La relazione fornisce una sintesi quantitativa e qualitativa sul tema dei trasporti nelle Alpi nell’ottica dello sviluppo sostenibile. La parte A descrive il sistema di trasporti presente nelle Alpi. La parte B cerca di illustrare i principali motori dello sviluppo dei trasporti. La parte C fa luce su taluni effetti dei trasporti nella dimensione economica, socio-culturale ed ecologica dello sviluppo sostenibile. La parte D fornisce una sintesi della politica applicata attualmente ai trasporti nelle Alpi a diversi livelli. Infine, la parte E trae conclusioni, estrapolando le principali sfide politiche dei prossimi anni.

Le qualità essenziali della relazione rispetto alla letteratura già esistente in materia risiedono soprattutto nel fatto che essa

- offre una panoramica aggiornata delle questioni dei trasporti, comprendente tutto l’arco alpino, e fornisce alcuni dati nuovi;
- inserisce coerentemente il dibattito sui trasporti nella più ampia prospettiva di uno sviluppo sostenibile;
- dà una rappresentazione di questi temi, condivisa da tutti gli Stati alpini;
- presenta un elenco delle sfide più importanti in materia di trasporti nelle Alpi, le quali sono state formulate insieme e possono servire come base per le successive misure politiche.

Tuttavia, non è stato possibile soddisfare tutte le aspettative iniziali rispetto a questo primo Rapporto sullo stato delle Alpi, redatto in una situazione difficile. I futuri rapporti dovranno essere migliorati per quanto riguarda la completezza, i dettagli, l’armonizzazione e la valutazione dei dati rilevanti. Inoltre, in futuro sarebbe auspicabile una maggiore uniformità di presentazione e argomentazione dell’intera relazione rispetto a quanto è stato possibile in questa edizione, in cui i diversi team di autori erano fortemente responsabilizzati per i singoli capitoli.

4 Pubblicazione del primo Rapporto sullo stato delle Alpi

Per quanto concerne l'ultimazione e la pubblicazione del Rapporto sullo stato delle Alpi, il Comitato Permanente ha accolto una proposta del Segretariato Permanente che prevede soprattutto quanto segue:

- Entro fine aprile 2007, il Segretariato Permanente, in collaborazione con i team di autori, presenta un "final draft" in inglese.
- Si mantiene l'attuale organizzazione del lavoro, in cui la responsabilità dei singoli capitoli è affidata ai team di autori nazionali. Il Segretariato Permanente farà proposte precise riguardo al rimaneggiamento redazionale che concorderà con gli autori.
- Il Gruppo di lavoro RSA/SOIA verifica il "final draft" e lo approva, affinché sia possibile la pubblicazione in estate.
- La relazione viene pubblicata sulla serie Segnali alpini in tedesco, francese, italiano, sloveno e inglese.
- Germania, Austria, Italia e Francia si assumono inoltre le spese dei rispettivi team di autori mentre a carico del Segretariato Permanente sono i costi restanti.

5 Conclusioni per la redazione dei rapporti futuri

Il Segretariato Permanente ha presentato al Comitato Permanente una relazione più dettagliata sulle esperienze, maturate durante la redazione del primo Rapporto sullo stato delle Alpi. Le principali conclusioni, discusse anche nel Gruppo di lavoro RSA/SOIA sono le seguenti:

Raccolta e valutazione dei dati

Gli incaricati delle Parti contraenti si sono dedicati con grande impegno alla raccolta dei dati necessari. Non è stato quasi necessario un coordinamento tra loro e pertanto è superfluo istituire un comitato di coordinamento. Il comitato di controllo politico deve esclusivamente stabilire l'entità dei dati da raccogliere direttamente.

L'impegno occorrente per la definizione, la raccolta, l'armonizzazione e la valutazione di una propria base di dati è molto elevato. Pertanto, occorre chiedere i dati direttamente agli Stati parte se non è possibile ottenere dati equivalenti, internazionali, già armonizzati dalla documentazione esistente o da altre fonti. Nel quadro del SOIA, occorre mirare ad una collaborazione con istituzioni con compiti analoghi, al fine di integrare gli sforzi (ESPON, Eurogeographics, progetti INTERREG, ecc.). Il patrimonio di dati elaborati ovvero le esperienze maturate in questo campo rappresentano una buona base per cooperazioni di questo tipo.

Risorse finanziarie e di personale

Le risorse finanziarie e di personale effettivamente disponibili per il primo Rapporto sullo stato delle Alpi non erano adeguate al compito da svolgere. I problemi connessi all'armonizzazione transfrontaliera dei dati, l'esigenza di rappresentare le interazioni tra le varie dimensioni dello sviluppo sostenibile, nonché l'integrazione delle diverse ottiche adottate nei vari paesi rappresentano una grossa sfida. Inoltre, progetti simili hanno dimostrato che occorre un impegno elevato in termini di personale e di fondi. Una sufficiente dotazione di risorse per il coordinamento del progetto, anche con forme differenti di organizzazione del lavoro, è una condizione essenziale per ottenere un rapporto omogeneo in termini sia di argomentazioni che di esposizione. In questo contesto, il corretto funzionamento della sede distaccata di Bolzano appare dunque molto importante per le future relazioni sullo stato delle Alpi.

Sviluppo di un'ottica comune

All'elaborazione di un'esposizione comune a tutto l'arco alpino sul tema dei trasporti si è associato un ampio processo di apprendimento di tutti gli interessati. Il tema dei trasporti, come presumibilmente anche i temi delle future relazioni sullo stato delle Alpi, è oggetto di discussioni politiche, di interessi e approcci politici differenti, di tradizioni culturali diverse e di diverse modalità di osservazione. Un'interpretazione dei dati e una descrizione dei nessi funzionali comuni richiedono un intenso dibattito, reso difficile anche dalle diverse lingue, per il quale occorrono non solo risorse, ma anche un tempo sufficiente per i colloqui e le discussioni nei comitati.

6 Evoluzione del SOIA

I lavori al Rapporto sullo stato delle Alpi e tutto il lavoro compiuto dal Segretariato Permanente negli ultimi due anni hanno dimostrato quanto sia importante che la sede distaccata di Bolzano disponga quanto prima di un team competente del Segretariato Permanente e che siano così garantite efficienti e durature strutture di lavoro per il SOIA.

La Relazione sullo stato delle Alpi ha consentito di sviluppare esperienze, dati e rapporti di collaborazione che costituiscono un buon punto di partenza per lo sviluppo del SOIA. Inoltre, con la raccolta di dati, è stata creata una preziosa base per la futura banca dati SOIA. In particolare, per una serie di indicatori, sono stati raccolti dati di base a livello comunale, altrimenti non reperibili e utili per qualsiasi analisi dettagliata da compiersi nelle Alpi. Insieme al progetto INTERREG DIAMONT, che ha essenzialmente l'obiettivo di sviluppare dei metodi per il SOIA, si sono stabiliti il formato dei dati e i necessari metadati (descrizione delle carat-

teristiche dei dati). Attualmente, è in corso per SOIA e DIAMONT la creazione di banche dati con strutture identiche che successivamente consentiranno di inserire senza problemi i dati del progetto DIAMONT nella banca dati SOIA.

Sostanzialmente, il progetto abbozzato nella relazione all'VIII Conferenza delle Alpi per il SOIA appare adeguato e va perseguito. Occorre dare maggior risalto alla collaborazione con le organizzazioni internazionali e ai progetti, facendo sì che le relazioni, nonché le proprie raccolte di dati e cartine non duplichino bensì integrino i progetti INTERREG e soprattutto i lavori della ESPON o di Eurogeographics. Nel prossimo periodo di programmazione, la ESPON amplierà notevolmente le proprie attività ed è interessata ad un approfondimento dei risultati certamente interessanti per la Convenzione delle Alpi

Oggi, tuttavia, non è prevedibile quando un team SOIA del Segretariato Permanente potrà iniziare il lavoro a Bolzano e quanti e quali specialisti comprenderà. Pertanto, il Segretariato Permanente concentrerà le risorse disponibili sul completamento del Rapporto sullo stato delle Alpi, senza tuttavia perdere di vista lo sviluppo del SOIA. Non appena si prospetterà una soluzione per Bolzano, comunque non oltre l'autunno 2007, il Segretariato Permanente, in collaborazione con il Gruppo di lavoro RSA/SOIA, presenterà al Comitato Permanente un progetto concreto per il SOIA.

B Proposta di decisione

La Conferenza delle Alpi

1. prende atto del rapporto sui progressi del Segretariato Permanente quale primo contributo alla Relazione sullo stato delle Alpi sul tema dei trasporti e della mobilità;
2. ringrazia le Parti contraenti per il generoso sostegno ai lavori della Relazione sullo stato delle Alpi;
3. incarica un gruppo redazionale, presieduto dal Segretariato Permanente, a presentare per la prossima seduta del Comitato Permanente una versione linguisticamente armonizzata e revisionata di questa Relazione;
4. autorizza il Comitato Permanente, nell'ambito della sua 35^a seduta, ad approvare definitivamente il primo contributo alla Relazione sullo stato delle Alpi sul tema dei trasporti e della mobilità;
5. invita a pubblicare questo primo contributo alla Relazione sullo stato delle Alpi sul tema dei trasporti e della mobilità entro e non oltre il 30 giugno 2007;
6. stabilisce che il prossimo tema affrontato sarà quello della "Acqua nelle Alpi" e che in questo ambito siano considerati i risultati della Conferenza sull'acqua, e invita il Comitato Permanente a fare sì che i relativi lavori siano intrapresi tempestivamente;
7. invita il Comitato Permanente ad assicurare l'elaborazione di una strategia a lungo termine per il Sistema di osservazione e informazione delle Alpi (ABIS/SOIA).